

IL PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE RSC CHE VIVE NELLE AREE SOSTA E NELLE MICROAREE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Progetto di inclusione sociale è definito congiuntamente fra beneficiario, Capo Convivenza, ed Équipe Educativa appositamente designata da ASP, ciascuna delle parti è tenuta a sottoscriverlo e rispettarlo. Nella definizione del Progetto sono coinvolti il SST e gli altri servizi del territorio che hanno eventualmente in carico i beneficiari.

Il Progetto di inclusione sociale definisce, per ciascun componente del Nucleo familiare, un percorso individualizzato e condiviso con i beneficiari, che sia orientato a facilitare l'autonomia e l'inclusione sociale della persona e del nucleo familiare ed a promuovere la graduale e progressiva fuoriuscita dall'area sosta / microarea.

Il Progetto è redatto sullo schema in allegato, suddiviso in due sezioni:

- 1) "Situazione del nucleo familiare" dove sono preliminarmente individuati, a cura dell'Équipe educativa i Servizi territoriali coinvolti nella presa in carico e gli interventi già in essere in riferimento alla persona/nucleo familiare interessato;
- 2) "Contenuti" che descrive gli obiettivi e le azioni/impegni dei beneficiari e dei servizi coinvolti, nonché i monitoraggi e le verifiche in relazione a ciascuna delle aree di intervento di seguito specificate.

Il Capo Convivenza e l'Équipe educativa, individuano il referente (Case manager) di ciascun Progetto individualizzato, provvedono a verificare con cadenza almeno trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto e coinvolgono il SST e gli altri servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari del territorio, compreso il progetto RSC, che hanno in carico i beneficiari.

Il Case manager assicura il raccordo fra i diversi servizi/soggetti coinvolti, anche curando e definendo un opportuno flusso informativo.

Il Progetto di Inclusione sociale è individualizzato, ma coinvolge ed impegna tutto il nucleo familiare, ciascun componente adulto del nucleo familiare fruisce di un proprio percorso ed al contempo si impegna a sostenere i propri famigliari nell'analogo percorso da essi intrapreso, assume inoltre, in relazione al proprio ruolo familiare, le necessarie responsabilità verso i minori.

Il Progetto è definito considerando le specifiche esigenze ed i particolari bisogni dei singoli e dei nuclei famigliari, nell'ambito delle aree di intervento di seguito definite.

Sociale

L'assetto sociale è la cornice, lo sfondo integratore, sul quale lavorare in modo trasversale, insieme ai servizi del territorio, per predisporre ed attuare il Progetto di Inclusione sociale condiviso con i beneficiari.

Gli obiettivi definiti nel Progetto in quest'area mirano a promuovere la conoscenza e la capacità di interagire adeguatamente con il contesto sociale ed istituzionale, coinvolgendo i beneficiari in percorsi individualizzati e collettivi di accompagnamento ai servizi ed alle opportunità del territorio e nella partecipazione a percorsi di educazione civica che coinvolgano anche la cittadinanza.

Sanitario

La salute è un aspetto fondamentale del benessere dell'individuo e della collettività. Sarà dunque importante lavorare su questo tema con l'obiettivo di promuovere

capacità e autonomia delle persone nel prendersi cura di sé, dei propri cari e dell'ambiente circostante.

Nel Progetto di Inclusione saranno indicati gli impegni di ciascun beneficiario nell'adottare comportamenti rispettosi della propria e altrui salute psico-fisica, nonché nel realizzare i percorsi di salute definiti in collaborazione con i servizi sanitari del territorio.

I beneficiari saranno coinvolti nella fruizione di progetti di educazione alla salute ed in campagne di prevenzione, saranno favorite la conoscenza e l'accesso ai servizi sanitari del territorio, anche attraverso azioni di accompagnamento individualizzate.

Istruzione e formazione

L'istruzione è uno degli strumenti centrali per contrastare tanto lo stigma quanto la precarietà nell'inclusione sociale. Rappresenta una chiave di volta per consentire percorsi di mobilità sociale, rompere il ciclo di riproduzione dell'esclusione, produrre identità sociali positive con cui vincere i pregiudizi.

Nel Progetto di inclusione saranno indicati, in collaborazione con i referenti del Progetto RSC per i minori che frequentano le scuole aderenti, obiettivi ed azioni finalizzate a favorire l'inserimento scolastico dei minori e la loro frequenza ai servizi educativi per l'infanzia, nonché gli impegni degli adulti di riferimento per sostenerne la frequenza.

Saranno altresì definiti percorsi di istruzione e formazione rivolte agli adulti e finalizzati a migliorarne l'occupabilità, compresa la frequenza ai corsi dei CPIA per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di primo grado (150 ore).

Lavoro

Il Lavoro è fondamentale non solo per l'autonomia economica delle persone, ma anche perché veicolo di affermazione della propria dignità personale e perché facilita relazioni e rapporti sociali con la comunità.

Verranno attivate, in collaborazione con i Servizi dedicati, (Sportello Lavoro, CIP, Insieme per il Lavoro, ecc.) azioni per sostenere le persone nello sviluppo di competenze utili ad orientarsi nel mercato del lavoro, considerando anche esperienze di auto-imprenditorialità, creazione di cooperative, accesso al micro-credito.

Abitare

L'Abitare è un aspetto cruciale del benessere dei singoli ed è fortemente connesso con la definizione della propria identità sociale.

Abitare nelle aree sosta e/o nelle microaree può essere fonte di stigmatizzazione ma, per taluni aspetti, non è diverso dal vivere in un condominio. Saranno perciò definiti nel Progetto di inclusione gli impegni di ciascuno nel facilitare la convivenza con gli altri nuclei familiari, nella gestione e manutenzione degli spazi condivisi, nel sostenere i costi dell'abitare, nel prendersi cura della propria abitazione.

L'intervento in quest'area è finalizzato a promuovere la graduale e progressiva fuoriuscita dall'area e dalla microarea, verranno pertanto definiti percorsi di transizione verso altre forme dell'abitare, in relazione ai bisogni ed alle risorse dei singoli/nuclei familiari.

Relazione con il territorio

Centrale nei percorsi di inclusione sociale è la costruzione di relazioni positive con il territorio/vicinato, quali occasioni di conoscenza e scambio reciproci che, per quanto a volte difficili, possono portare alla decostruzione di stigmatizzazioni, di pratiche e di atteggiamenti discriminatori.

L'impegno verso la collettività, così come l'impiego costruttivo del proprio tempo, è uno degli aspetti che contribuiscono alla definizione di una identità personale e sociale positiva.

Nel Progetto di Inclusione saranno definiti gli impegni di ciascun beneficiario nel facilitare la comprensione ed il rispetto delle regole di buon vicinato, nel partecipare a vario titolo ad eventi/attività promosse dalle associazioni del territorio e ad attività ludico-ricreative-sportive e di comunità.